



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL  
24 gennaio 2019

Il giorno 24 gennaio 2019, alle ore 15.00, presso la Sala del Senato Accademico (piano primo, Palazzo del Rettorato) si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo nella seguente composizione:

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica	Tiziana PASCUCCI	X			
3. Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE	X			
4. Manager Didattico di Ateneo	Enza VALLARIO	X			
5. Architettura	Anna Maria GIOVENALE	X			E 15.45
6. Economia	Fabrizio D'ASCENZO	X			
7. Farmacia e Medicina	Carlo DELLA ROCCA	X			U 16.35
8. Giurisprudenza	Paolo RIDOLA		X		
9. Lettere e Filosofia	Stefano ASPERTI	X			
10. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			
11. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Giancarlo BONGIOVANNI	X			
12. Medicina e Odontoiatria	Antonella POLIMENI	X			U 16.30
13. Medicina e Psicologia	Massimo VOLPE	X			
14. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Carla CIONI (Suppl.)	X			
15. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Tito MARCI	X			
16. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Margherita CARLUCCI (Suppl.)	X			



17. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Paolo TEOFILATTO			X	
18. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA	X			
	Luciano GALANTINI (Suppl.)				
19. Macroarea B	Pierluigi ZOCCOLOTI		X		
	Cristina LIMATOLA (Suppl.)		X		
20. Macroarea C	Ersilia BARBATO	X			
	Domenico ALVARO (Suppl.)		X		
21. Macroarea D	Maurizio VICHI	X			
	Daniela D'ALESSANDRO (Suppl.)				
22. Macroarea E	Giorgio PIRAS		X		
	Alessandra BREZZI		X		
23. Macroarea F	Bruno MAZZARA	X			U 18.00
	Valeria DE BONIS (Suppl.)				
24. Rappr. Stud. Architettura	Manuela TANZARELLA			X	
	Ilenia ROMANO (Suppl.)				
25. Rappr. Stud. Economia	Andrea CORVO			X	
	Benito GERARDI (Suppl.)				
26. Rappr. Stud. Farmacia e Medicina	Andrea CANNIZZARO			X	
	Claudia SCIPIONI (Suppl.)				
27. Rappr. Stud. Giurisprudenza	Maria Vittoria FIORE	X			U 17.15
	Lucia LOMBARDO (Suppl.)				
28. Rappr. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Andrea SCHIRONE	X			U 17.50
	Lorenzo BATAACCHIONI (Suppl.)				
29. Rappr. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea DE LUCIA	X			
	Nicholas GIORDANO (Suppl.)				
30. Rappr. Stud. Lettere e	Pietro SORACE	X			U 17.15



Filosofia	Matteo CASTORINO (Suppl.)				
31. Rapp. Stud. Medicina e Odontoiatria	Riccardo PAOLINI		X		
	Ilaria VELLUCCI (Suppl.)				
32. Rapp. Stud. Medicina e Psicologia	Mauro PALMIERI		X		
	Francesca MURRI (Suppl.)				
33. Rapp. Stud. SS.MM.FF.NN.	Francesco MONASTRA			X	
	Fabio SEBASTIANI (Suppl.)				
34. Rapp. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Valentini SARACINI		X		
	Francesca RUSCITO (Suppl.)				
35. Rapp. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD			X	
	Rafael RESENDE DIAZ (Suppl.)				
36. Rapp. Stud. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Tancredi Massimo PENTIMALLI	X			E 15.53
	Oliver ZIZZARI (Suppl.)				

<b>INVITATO PERMANENTE</b>		<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>	<b>E/U</b>
1. Membro del CUN	Francesco Maria SANNA	X			E 16.28 U 18.10
2. Difensore civico degli studenti	Giuseppe FAMILIARI	X			
3. Presidente Team Qualità	Massimo TRONCI		X		

<b>SONO INOLTRE PRESENTI</b>
1. Prof. Federico MASINI – Direttore del CLA - (U 16.00)
2. Dott.ssa Mattea CAPELLI – in rappresentanza dell'Area per l'internazionalizzazione (ARI) (U 16.00)
3. Prof.ssa Gabriella ANTONUCCI

\*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente; E/U= entrata posticipata/uscita anticipata.

Alle ore 15.28 verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Massimo Grieco.



L'ordine del giorno è il seguente:

- 1 - Comunicazioni
- 2 - Approvazione verbale seduta precedente
- 3 - Centro linguistico di Ateneo (CLA): intervento del Direttore Prof. Federico Masini
- 4 - Recupero Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) studenti immatricolati a.a. 2017-2018: aggiornamenti e azioni successive
- 5 - Lavori dei GdL della CDA (aule e spazi per la didattica, repository per le pubblicazioni digitali, sostenibilità dei CdS in termini di docenza): aggiornamenti
- 6 - DM 6/2019 - Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio: analisi principali modifiche apportate al DM 987/2016 e ss.mm.ii.
- 7 - Attivazione corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico: definizione scadenze interne
- 8 - Contratti di docenza retribuiti a.a. 2018-2019: disponibilità fondi, modalità di assegnazione, censimento ulteriori richieste
- 9 - Problematiche studenti
- 10 - Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

## **1. Comunicazioni**

La Presidente Maroder apre la seduta ringraziando tutti i componenti della CDA per il lavoro svolto nelle sedute precedenti per rispondere agli adempimenti legati alle proposte di istituzione di nuovi CdS. .

La Presidente fa presente di aver avuto comunicazione che sono stati designati i Direttori rappresentanti di macroarea in CDA. Tale comunicazione è arrivata immediatamente a ridosso della riunione odierna e, pertanto, alcuni Direttori hanno



comunicato la loro impossibilità a partecipare per impegni già presi. Per la macroarea B sarà presente alla seduta odierna la Prof.ssa Antonucci, membro uscente.

## **2. Approvazione verbale seduta precedente**

La Presidente Maroder sottopone all'approvazione il verbale della seduta del giorno 8 gennaio 2019.

Il verbale è approvato all'unanimità.

## **3. Centro linguistico di Ateneo (CLA): intervento del Direttore Prof. Federico Masini**

La Presidente Maroder apre il punto all'OdG ed invita il prof. Masini, con il supporto della dott.ssa Capelli, a relazionare in merito.

Il prof. Masini inizia il suo intervento facendo presente che il CLA è stato attivato da un anno e due mesi e, allo stato attuale, continua a versare in condizioni precarie dovute a carenza di personale tecnico-amministrativo. Inoltre, non sono stati ancora banditi i concorsi per CEL già previsti dal CdA.

Fatta questa premessa, il prof. Masini, in riferimento alla nota trasmessa alla CDA (allegato 1), fa presente che possono essere individuate due principali questioni. La prima è quella legata all'attestazione delle competenze linguistiche per gli studenti della Sapienza che vanno all'estero. Un sistema ordinato chiamerebbe le università ad organizzare una struttura all'interno della quale qualunque studente che si voglia candidare per l'ERASMUS possa verificare le proprie competenze linguistiche. Il prof. Masini fa però presente che, con le unità di personale a disposizione, il CLA non riuscirebbe a gestire tale situazione.. Di conseguenza, di concerto con l'Area per l'internazionalizzazione (ARI), è stato concordato che nel bando di prossima pubblicazione sarà previsto che gli uffici ERASMUS facciano una prima cernita delle competenze linguistiche eventualmente già certificate ed inviino ad ARI i relativi



elenchi,. quindi, l'ARI trasmetterà al CLA gli elenchi degli studenti che dovranno verificare il livello linguistico. A costoro saranno messe a disposizione delle finestre temporali nelle quali possono sostenere una prova volta alla verifica e all'attestazione del livello linguistico. I risultati verranno poi ritrasmessi ad ARI, che provvederà a darne comunicazione alle strutture di provenienza. A parere del prof. Masini questa impostazione dovrebbe consentire di gestire il processo di acquisizione delle attestazioni e, pertanto, permettere agli studenti di partecipare ai bandi ERASMUS. Il prof. Masini fa presente che, all'interno del CLA, sono stati anche avviate le attività per le certificazioni internazionali di inglese, francese, tedesco e spagnolo, le quali possono essere conseguite all'interno del CLA, ma in convenzione con le strutture eroganti, quindi con un costo molto ridotto rispetto a quanto presente sul mercato.

La seconda questione è relativa agli studenti ERASMUS *incoming* che hanno la necessità di acquisire tre CFU di lingua italiana. Poiché il CLA,, non può rilasciare CFU, si propone che, una volta terminati i corsi e svolte le prove di verifica con esito positivo, il CLA rilasci una attestazione da trasmettere agli uffici centrali che provvedono a convalidare i CFU nella carriera dello studente.

Lo studente De Lucia, relativamente agli studenti *outgoing*, chiede se le attestazioni che verranno rilasciate, indicanti il livello di conoscenza della lingua, verranno poi certamente accettate dalle università straniere ospitanti. Ciò poiché, allo stato attuale, i bandi richiedono specifiche certificazioni internazionali e non una semplice attestazione del CLA.

La dott.ssa Capelli specifica che il test organizzato dal CLA è valido solo ai fini della formulazione delle graduatorie ERASMUS in Sapienza. Fa notare, inoltre, che nel bando è riportato che il candidato deve verificare se la sede estera prevede una certificazione specifica, precisando che, di norma, sono le sedi anglosassoni e qualche sede nord europea a richiedere la certificazione internazionale. Per tutte le altre sedi, invece, è richiesta semplicemente un'attestazione, anche dell'università di partenza, che dimostri il possesso del livello B1. Fa presente che, successivamente alla conclusione delle selezioni, il CLA offrirà dei corsi per gli studenti *outgoing* finalizzati alla preparazione per il superamento del livello previsto dalle certificazioni.



Lo studente Schirone chiede qual è la stima dei tempi necessari affinché il CLA riesca a mettersi nella condizione di rilasciare le certificazioni, anche in ragione delle esiguità di personale denunciate dal prof. Masini.

Il prof. Masini fa presente che le certificazioni di inglese (Cambridge e IELTS) e di lingua spagnola sono già attive. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito del CLA.

La Preside Giovenale chiede se il CLA possa strutturarsi in maniera tale da fornire corsi di lingua inglese per gli studenti ai CdS, per acquisire le competenze linguistiche necessarie previste dagli ordinamenti didattici e per sopperire al ricorso ai bandi a contratto esterno.

Il prof. Masini precisa che una delle priorità del CLA è proprio quella di fornire una soluzione strutturale a cui possano far ricorso i CdS che non sono in grado di erogare in autonomia insegnamenti di lingua inglese. Per fare ciò è necessario disporre di risorse aggiuntive a quelle disponibili ad oggi in termini di CEL e di personale tecnico Amministrativo.

Lo studente Sorace interviene per ricordare che in occasione di una presentazione fatta dal prof. Masini alla CDA, il quadro presentato sembrava basarsi su buone prospettive future mentre, a quasi un anno di distanza, il *report* prospettato è poco rassicurante. Invita quindi la CDA a palesare all'Ateneo il disagio determinato dalla mancanza di investimenti importanti in questa direzione.

Il Preside Bongiovanni, riagganciandosi a quanto espresso dalla Preside Giovenale, chiede se non sia il caso che, nell'immediato, Sapienza acquisti dei corsi di inglese in *e-learning* affinché il CLA si occupi esclusivamente delle valutazioni che saranno poi acquisite nella carriera degli studenti con modalità da definire.

Il prof. Masini precisa che, dato il numero di lettori presente nel CLA, prima di ricorrere a tale soluzione è opportuno tentare di risolvere il problema *in house*, anche perché l'acquisto di corsi *e-learning* per tutti gli studenti Sapienza avrebbe dei costi elevati. A tal fine vanno risolti alcuni problemi, fra cui anche quello della rendicontazione dell'attività svolta dai CEL.

La Presidente Maroder propone di elaborare una proposta da sottoporre all'attenzione del Rettore e del Direttore Generale per trovare una rapida soluzione delle



problematiche del CLA, vista la situazione di disagio degli studenti di Sapienza e delle difficoltà di reclutamento di docenti a contratto di lingua inglese. Analogamente, propone di avviare un confronto con le aree amministrative di pertinenza al fine di valutare possibili modalità operative per far confluire le attestazioni rilasciate dal CLA nelle carriere degli studenti.

Non essendoci ulteriori osservazioni, la Presidente Maroder ringrazia il prof. Masini e la dott.ssa Capelli per la disponibilità e propone di passare all'analisi del successivo punto dell'OdG.

#### **4. Recupero Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) studenti immatricolati a.a. 2017- 2018: aggiornamenti e azioni successive**

La Presidente Maroder invita la Dott.ssa Vallario ad illustrare i dati relativi alla situazione degli studenti immatricolati nel 2017-2018 che, ad oggi, risultano non aver assolto all'OFA loro assegnato (allegato 2). In proposito, il Preside Asperti fa notare che, nel caso della sua Facoltà, gli studenti ancora in debito di OFA sono stati contattati via e-mail ed invitati a mettersi in contatto con gli uffici per definire le modalità di assolvimento degli OFA con delle prove suppletive. A valle di tale processo ritiene che coloro che non hanno risposto agli inviti in questione siano da considerarsi degli abbandoni.

Il Preside Bongiovanni informa che nel caso dei CdS della Facoltà I3S, per il recupero degli OFA è previsto il doppio binario. In ragione di ciò l'OFA può essere assolto tramite il corso Unitelma oppure attraverso il superamento di uno specifico esame curriculare. Ritiene opportuno fare delle verifiche ulteriori per capire quanti degli studenti presenti nel prospetto sono ancora di I3S e quanti invece nel frattempo si sono trasferiti ad altri CdS.

La dott.ssa Vallario precisa che un supplemento di indagine in tal senso verrà fatto d'ufficio per tutte le Facoltà. Con l'occasione chiede che la CDA si esprima relativamente ai provvedimenti a cui ricorrere per gli studenti in argomento che non hanno assolto l'OFA entro il primo anno.





La prof.ssa Cioni chiede se non sia il caso di indirizzare gli studenti che non hanno assolto agli OFA entro il primo anno verso un'iscrizione in modalità Part-Time.

Lo studente Schirone fa notare che per il recupero degli OFA sono previste più prove di esame nel corso del primo anno e che, se al termine dell'anno e delle ripetute possibilità date per il loro assolvimento gli OFA non vengono recuperati, lo studente si dovrebbe porre seri interrogativi circa l'opportunità di continuare il percorso universitario.

Il prof. Familiari, in qualità di garante, ritiene che il corpo docente abbia l'obbligo di favorire il percorso degli studenti e, di conseguenza, lo studente va recuperato con corsi di tutorato e non punito e retrocesso nella carriera.

La prof.ssa Altamura propone di consentire il recupero degli OFA entro i primi due anni di iscrizione.

La dott.ssa Capacchione fa notare che il DM 270/04 stabilisce che l'OFA va recuperato entro il termine del primo anno ma non stabilisce cosa fare nel caso in cui l'OFA non venga recuperato. Spiega che negli anni scorsi si è adottato lo strumento dell'iscrizione al primo anno ripetente ma che, alla luce del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo, ciò non è più possibile e, di conseguenza, per la prima volta ci si trova nella condizione di non sapere come operare al riguardo.

Il prof. Sanna fa presente che molti atenei, non potendo più optare per l'iscrizione al primo anno ripetente, hanno adottato come soluzione quella di non consentire agli studenti che non hanno recuperato gli OFA di sostenere gli esami di secondo anno.

La dott.ssa Capacchione fa notare che, così facendo, l'OFA diventa un esame bloccante e che, adottare questa soluzione amministrativa, può rivelarsi controproducente sul piano complessivo in quanto potrebbe determinare un cuneo di irregolarità delle carriere. Esorta inoltre le strutture didattiche ad avviare una riflessione volta a meglio calibrare la definizione degli OFA in futuro.

Lo studente Schirone ritiene che sulla questione dovrebbero intervenire i CAD in quanto sono le strutture che meglio di altre sono in grado di analizzare i singoli casi in relazione alle specificità culturali e formative dei CdS.



Lo studente De Lucia condivide la necessità di concentrarsi sulla tipologia di test che viene fatto e sul punteggio complessivo stabilito per il suo superamento.

Il Preside Asperti ritiene che imporre un blocco sugli esami per coloro che non superano gli OFA non è una cosa drammatica, supponendo però che il blocco decada automaticamente nel momento in cui l'OFA venga superato. Ritiene che certamente va fatta una riflessione volta a meglio calibrare le prove di verifica delle conoscenze ma, in termini generali di funzionamento, considera il blocco a sostenere gli esami di secondo anno come uno strumento funzionale, purché le strutture didattiche mettano in campo tutte le attività di tutoraggio possibili affinché gli studenti recuperino per tempo gli OFA.

La Presidente Maroder illustra ai presenti quanto previsto nel dettaglio dal Regolamento Didattico di Ateneo in materia di mancato recupero degli OFA precisando che non ci sono margini per soluzioni alternative a quelle previste nel regolamento.

Il Preside Bongiovanni propone che, anche per gli studenti del 2017-2018 che non hanno recuperato gli OFA, venga prevista la possibilità di iscriversi al II anno ma con il blocco degli esami.

La dott.ssa Vallario fa presente che, ad oggi, non è disponibile una funzione di InfoStud che consenta il blocco degli esami.

La dott.ssa Capacchione propone di attivare un progetto di tutoraggio attivo finalizzato al recupero degli OFA per il maggior numero possibile di studenti iscritti nel 2017-2018 oppure, in alternativa, prevedere la possibilità di superare gli OFA anche attraverso il superamento di un esame curricolare.

La Prof.ssa Cioni ritiene che i numeri presenti nel prospetto siano da considerarsi fisiologici e che, comunque, se si vuole fare una riflessione sugli OFA, è necessario ripartire dall'analisi del test di verifica iniziale per individuare quali sono le conoscenze di base di cui proprio non si può fare a meno per poi comunicare i risultati di questa ricognizione alle scuole, poiché questo è un processo che parte da lontano.

Il prof. Vichi ritiene che l'OFA è da concepirsi come uno strumento utile a verificare *ex-ante* se lo studente dispone delle conoscenze di base ritenute indispensabili per il superamento di un determinato percorso formativo. Di conseguenza, se lo studente al quale è stato attribuito l'OFA nel corso del primo anno riesce a superare la



maggioranza degli esami previsti, ciò andrebbe considerato, da un lato, come un indicatore della mancata validità del test di verifica iniziale e, dall'altro, come un indicatore dell'idoneità della preparazione di base dello studente. Alla luce di questa riflessione, propone di individuare, per ogni CdS, un insieme di insegnamenti del primo anno il cui superamento potrebbe indicare l'effettivo assolvimento dell'OFA.

Il Preside D'Andrea ritiene che, per quanto riguarda ingegneria, i test del CISIA, che vengono utilizzati in tutta Italia, sono senza dubbio validi. Per gli studenti di ICI è stata data la possibilità di recuperare l'OFA a più riprese, sia utilizzando il test TOLC sia utilizzando l'ottimo sistema Unitelma. In ragione di ciò, il Preside D'Andrea ritiene che la Facoltà ha assolto a tutte le raccomandazioni che sono state espresse nel corso della CDA odierna ed auspica che il blocco in InfoStud venga a breve implementato.

Il Preside Asperti propone che la CDA formuli una richiesta formale ad InfoSapienza affinché in InfoStud venga implementata la funzione di blocco degli esami per coloro che non abbiano assolto l'OFA.

La Presidente Maroder condivide la richiesta e, contestualmente, nel caso in cui InfoSapienza non riesca ad implementare la funzione, propone che gli studenti in debito degli OFA vengano nuovamente iscritti al primo al fine di recuperare gli OFA .

Il Preside Bongiovanni ritiene che InfoSapienza non sia in grado di realizzare la funzione per la sessione di gennaio/febbraio.

La prorettrice Pascucci propone di avanzare, per il futuro, la richiesta ad InfoSapienza di implementare una funzione di blocco di sostenimento degli esami di secondo anno per coloro che nel frattempo non abbiano superato gli OFA. In attesa dell'implementazione in questione, propone che gli studenti con OFA non assolti vengano iscritti nuovamente al primo anno. Cogliendo l'osservazione del prof. Vichi e le sue competenze, chiede di avviare un'analisi qualitativa sulle caratteristiche degli studenti con OFA, ciò al fine di mappare le attività effettuate negli scorsi anni ed avere un quadro più chiaro della situazione.

Si rendono disponibili a far parte di questo nuovo gruppo di lavoro la Prorettrice Pascucci e il prof. Vichi.



La Presidente, alla luce di tutti gli interventi, propone, quindi, che gli studenti immatricolati nell'a.a. 2017-2018 che sono, ad oggi, in debito degli OFA siano iscritti nuovamente al primo anno e che gli stessi recuperino gli OFA con le modalità già stabilite dalle strutture didattiche.

La Commissione approva.

#### **5. Lavori dei GdL della CDA (aule e spazi per la didattica, repository per le pubblicazioni digitali, sostenibilità dei CdS in termini di docenza): aggiornamenti**

La Presidente Maroder invita il Preside D'Andrea a presentare un aggiornamento relativo ai lavori condotti dal GdL sulle aule.

Il Preside D'Andrea informa che per quanto riguarda la situazione relativa al prossimo semestre, allo stato attuale non c'è ancora la completa conferma da parte della Facoltà di SS.MM.FF.NN. per la concessione di tre aule individuate come atte a consentire lo spostamento per questo semestre dei corsi attualmente ubicati nell'edificio CO2 e ad ingegneria e, quindi, sopperire alla necessità di aule più grandi.

Per quanto riguarda l'emergenza aule palesata dal CLASS, questa è stata risolta attraverso una concessione di alcune aule da parte di Lettere e Filosofia, ubicate nella struttura Marco Polo.

Il prof. Vichi chiede che venga ridotto al minimo il numero delle aule che in blocco verranno assoggettate a ristrutturazione.

La Presidente fa presente che va certamente concertata con l'Area Gestione Edilizia il piano dei lavori di ristrutturazione al fine di stabilire un processo che consenta di recuperare il numero massimo di aule con il minor disagio possibile.

Il prof. Mazzara, nel ringraziare tutti coloro che hanno collaborato al raggiungimento delle soluzioni che consentiranno di collocare i corsi nel prossimo semestre, chiede che si possa definire sin da subito anche l'allocazione degli spazi per il prossimo anno, affinché le strutture didattiche possano progettare al meglio il calendario dei corsi ed



anche fare un'assunzione di responsabilità e farsi carico, oltre che della validazione attraverso l'apposito gestionale, anche di eventuali attività di manutenzione spicciola che dovessero rendersi necessarie.

Lo studente Schirone fa notare che, data la dotazione di spazi, il grande lavoro fatto per risolvere le criticità non prevede l'assegnazione di aule per attività diverse, quali ad esempio le sale studio.

Il Preside D'Andrea fa presente che su questa problematica è già iniziata un'interlocuzione dedicata con l'Area Patrimonio e Servizi Economici. Fa notare che, relativamente agli spazi studio, si può valutare la possibilità di raccomandare la destinazione di una quota parte delle aule piccole, di norma poco utilizzate, a tal fine. Non essendoci ulteriori osservazioni la Presidente Maroder propone di passare al successivo punto dell'OdG.

#### **6. DM 6/2019 - Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio: analisi principali modifiche apportate al DM 987/2016 e ss.mm.ii.**

La Presidente Maroder invita la dott.ssa Vallario ad illustrare le principali caratteristiche di differenziazione del nuovo decreto AVA rispetto al precedente, chiedendole di soffermarsi in particolare sull'articolo relativo ai docenti di riferimento.

La dott.ssa Vallario illustra le caratteristiche del DM 6/2019 evidenziandone le differenze rispetto al 987/2016, illustrate anche nel documento della CRUI già trasmesso alla CDA.

In particolare, relativamente ai docenti di riferimento sottolinea che le principali modifiche riguardano l'estensione dell'utilizzo come docenti di riferimento dei docenti a contratto, già previsti, ma con precisi limiti e condizioni, dal D.M. 194/2015, e l'incremento, in caso di superamento della numerosità massima e di applicazione del fattore "W" dei docenti nel loro complesso, senza, quindi, riferimento alle specifiche tipologie nei ruoli dell'Ateneo (PO – PA – RU – RTD). In proposito, fa presente che Sapienza ha, finora, fatto ricorso, annualmente, a docenti a contratto utilizzati come di



riferimento per non più di 3-4 corsi di studio e solamente laddove non è stato possibile individuare altra soluzione. Tale utilizzo, peraltro limitato ai soli docenti in quiescenza di Sapienza chiamati quali esperti di alta qualificazione, è stato gestito a livello centrale anche ai fini dell'inserimento nel GOMP. Considerato che un utilizzo senza limitazioni dei docenti a contratto potrebbe portare ad un abbassamento del livello della qualità della didattica, propone di continuare a far ricorso, come docenti di riferimento, a questa tipologia di docenti con i criteri e le procedure applicate nei precedenti anni accademici. Propone, invece, di incrementare anche sul GOMP la possibilità di incrementare, successivamente al superamento della numerosità massima, il numero totale dei docenti di riferimento senza riferimento alcuno alla tipologia di docenti nei ruoli di Sapienza. La presidente invita la CDA ad esprimersi relativamente alle suesposte proposte.

La CDA approva.

Il Preside Asperti, interviene per chiarire che, a suo avviso, se si anticipa il lavoro di analisi delle necessità sui docenti di riferimento da parte delle singole strutture, si potrebbero immaginare anche collaborazioni che possono risolvere possibili problemi di copertura.

Il Preside D'Andrea desidera ricordare ai presenti che i CdS possono solo proporre la collocazione dei docenti di riferimento ma, in ultima analisi, sta all'Ateneo centrale il compito di scegliere l'allocazione definitiva.

Non essendoci ulteriori osservazioni la Presidente Maroder propone di passare al successivo punto dell'OdG.

## **7. Attivazione corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico: definizione scadenze interne**

La Presidente Maroder apre il punto invitando l'AROF ad illustrare la proposta relativa alla tempistica per gli adempimenti legati all'attivazione dei CdS per l'a.a. 2019-2020.

La dott.ssa Capacchione premette che la tempistica proposta risponde ad una richiesta, più volte pervenuta, di anticipare le lavorazioni legate all'attivazione



dell'offerta formativa, precisando però che risponde anche alla necessità di dare una certa gradualità al processo in questione e, di conseguenza, per questo anno il calendario non prevede delle drastiche anticipazioni rispetto al passato.

La dott.ssa Vallario illustra la proposta di calendario.

Il Preside Bongiovanni chiede informazioni sui lavori del GdL che sta analizzando l'attrattività degli insegnamenti con l'obiettivo di individuare i corsi che possono essere assoggettati ad un processo di razionalizzazione. Ciò anche perché entro il 9 aprile le strutture didattiche devono inserire gli insegnamenti e, a tal fine, queste devono disporre dei risultati dei lavori con molto tempo di anticipo, anche in ragione del delicato lavoro a cui saranno chiamati i Presidi che dovranno fare in modo che gli insegnamenti poco attrattivi non vengano più attivati.

La Presidente Maroder ritiene che in occasione della prossima CDA il GdL illustrerà i risultati dei lavori.

La CDA apporta una piccola integrazione al testo relativa alle competenze dei MD e approva il calendario.

La Presidente Maroder fa presente che, alla luce delle scadenze previste nel calendario appena approvato è necessario prevedere una seduta aggiuntiva della CDA nel mese di febbraio nella quale si riferirà anche sui lavori del GdL per la valutazione della sostenibilità in termini di requisiti di docenza al fine di una migliore razionalizzazione e ottimizzazione dell'offerta formativa relativamente al numero degli esami sostenuti per singolo insegnamento e del rapporto studenti/docenti per singolo insegnamento e per CdS

La CDA stabilisce al 7 febbraio 2019 la data della seduta straordinaria.

#### **8. Contratti di docenza retribuiti a.a. 2018-2019: disponibilità fondi, modalità di assegnazione, censimento ulteriori richieste**

La Presidente Maroder apre il punto informando che è stato richiesto ai MD delle Facoltà di fare una ricognizione atta a verificare se fossero subentrate ulteriori indisponibilità che potessero rientrare nella categoria delle situazioni emergenti definite



dal Consiglio di Amministrazione. A tal fine invita la dott.ssa Vallario ad illustrare il prospetto della ricognizione delle richieste.

La dott.ssa Vallario illustra il prospetto della ricognizione e fa presente che si è proceduto anche alla verifica del numero di CFU rientranti nei fondi di Ateneo e non utilizzati dalle Facoltà. Tale numero risulta pari a 179 CFU

La CDA stabilisce di non accogliere una delle richieste della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale poiché la motivazione presentata, legata agli impegni nella ASN da parte del docente titolare dell'insegnamento, non è ammissibile in quanto in base D.P.R 4 aprile 2016, n. 95 art.6 comma 11 *"I commissari possono chiedere al proprio ateneo di essere parzialmente esentati dalla ordinaria attività didattica, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"*.

La Facoltà di Lettere e Filosofia ha inviato una richiesta di bandi aggiuntivi per un totale di 66 CFU. Nel caso in questione la CDA approva l'assegnazione di risorse aggiuntive solo per 12 CFU in L-FIL-LET/07, poiché la richiesta deriva dall'impossibilità a sostenere in corso da parte del docente titolare per gravi motivi di salute.

Al termine del vaglio delle richieste pervenute, la CDA stabilisce di assegnare, sulla base delle richieste ritenute idonee, 15 CFU da destinare a bando alla Facoltà di Economia, 12 CFU alla Facoltà di Ingegneria civile e industriale e 12 CFU alla Facoltà di Lettere e Filosofia.

La Commissione approva.

La dott.ssa Vallario informa che ci sono anche due richieste pervenute dal Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione che riguardano le posizioni da Esperti di elevata qualificazione ex Art. 23. In un caso, per motivi di salute, un Esperto ha rinunciato e chiede che possa essere sostituito con altro Esperto. Nel secondo caso, invece, poiché non è stato possibile portare a compimento l'iter procedurale per la definizione di una convenzione con l'ISTAT, il Preside Marci chiede che l'insegnamento possa essere coperto con una posizione da Esperto di elevata qualificazione ex Art. 23. In proposito precisa che l'insegnamento in argomento è quello di "Formazione e mercati del lavoro" (SPS/09), presente nel corso di laurea magistrale in Scienze Sociali Applicate (LM-88) e che è necessario verificare la





disponibilità in base alla capienza del 5 % prevista dalla Legge 240/10. Ricorda, infine, che se si intende proporre come esperto un docente che non sia un docente in quiescenza Sapienza, sarà necessario trasmettere il relativo curriculum al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

La CDA approva le due richieste avanzate dalla Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione previa verifica del rientro nei parametri di capienza del 5 % relativamente al secondo caso.

#### **9. Problematiche studenti**

La Presidente Maroder chiede se ci sono problematiche degli studenti da analizzare. Il prof. Familiari informa di aver ricevuto dagli studenti delle segnalazioni relative al mal funzionamento della piattaforma InfoStud.

#### **10. Varie ed eventuali**

Nulla da discutere.

Alle ore 19.15 non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
dott. Massimo Grieco

La Presidente  
prof.ssa Marella Maroder